Num. 270

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1863

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L. 40	21	11
» Provincie del Regno	» 48	25	13
» Svizzera	» 56	30	16
» Roma (franco ai confini)	» 50	26	14

TORINO, Sabato 14 Novembre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L. 80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	» 58	30	16
Inghilterra e Belgio	» 120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA — TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
13 Novembre	737,73	739,00	739,52	+ 8,4	+ 8,6	+ 8,8	+ 6,0	+ 7,6	+ 8,2	+ 5,2	S.O.	E.	E.	Annuvolato piovigg.	Pioggia	Pioggia

PARTE UFFICIALE

TORINO, 13 NOVEMBRE 1863

Sulla proposta del Ministro segretario di Stato per gli affari della Guerra, S. M., in udienza del 25 ottobre 1863, ha fatto le seguenti promozioni relative all'arma di Artiglieria:

Ricci Capriata cav. Enrico, luogotenente colonnello, promosso al grado di colonnello;
Petitti di Roreto cav. Giuseppe, id., id.;
Rolandi Gerolamo, maggiore, promosso al grado di luogotenente colonnello;
Cugia nobile Francesco, id., id.;
Chiabrano Federico, id., id.;
Araldi Giovanni, capitano, promosso al grado di maggiore;
Bianchini cav. Vincenzo, id., id.;
Lombard cav. Giuseppe, id., id;
Dupuy Andrea, id., id.;
Corsi Ferdinando, id., id.;
Olivero Eugenio, id., id.;
Petrocchi Antonio, luogotenente, promosso al grado di capitano;
Santagata Luigi, id., id.;
Mestrallet Angelo, id., id.;
Bertucci Teodoro, id., id.;
Faella conte Alessandro, id., id.;
Amiani conte Gregorio, id., id.;
Corazzi Domenico, id., id.;
Colacicchi cav. Raffaele, id., id.;
Charmet Vincenzo, id., id.;
Nuccorini Cesare, id., id.;
Gay Giovanni, id., id.;
Ara Alberto, id., id.;
Costamagna Giuseppe, id., id.;
Lissoni Luigi, id., id.;
Silvani Rodolfo, id., id.;
Vianello Francesco, id., id.;
Burzio Emilio, id., id.;
Fabbris nobile Nicolò, id., id.;
Bidasio Emilio, id., id.;
Noelli Giovanni, id., id.;
Livraga Giuseppe, id., id.

Sulla proposta del Ministro segretario di Stato per gli affari della Guerra, S. M., in udienza del 5 andante, ha fatto la seguente disposizione relativa all'arma di Artiglieria:

Rossi Achille, sottotenente nell'arma d'Artiglieria, dimesso dal militare servizio dietro sua domanda.

Sulla proposta del Ministro segretario di Stato per gli affari della Guerra, S. M., in udienza del 6 novembre 1863, ha fatto le seguenti promozioni relative all'arma d'Artiglieria:

Rossi Agostino Giulio, capitano nell'arma d'Artiglieria, promosso maggiore nell'arma stessa;
Crema Eugenio Teresio, id., id.

Con Decreti in data 5 corrente S. M. si è degnata di nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:

Sulla proposizione del Ministro dell'Interno

Commendatori

Carrano cav. Francesco, maggiore generale comandante in 2.o la Guardia Nazionale di Napoli;
Accossato cav. Giuseppe, maggior generale capo di Stato-maggiore nella Guardia Nazionale di Torino;

Cavalieri

Daluelli avv. Filippo, sotto-prefetto del circondario di Piedimonte;
Brunori avv. Raffaello, id. di Montepulciano;
Venturi conte Francesco, gonfaloniere del Comune di Montepulciano;
Minutoli nobile Carlo, consigliere del Comune e della Provincia di Lucca;
Barbaro Nicola, da Francavilla.

Sulla proposizione del Ministro per l'Istruzione Pubblica

Ufficiale

Crocco cav. avv. Antonio, già presidente della Società ligure di storia patria;

Cavaliere

Maldarelli Federico, pittore, da Napoli.

Sulla proposizione del Ministro per la Guerra

Cavalieri

Pinto Salvatore, direttore dell'Orfanotrofio militare in Napoli;
Zamponi Giuseppe, maggiore comandante la Guardia Nazionale di Montepulciano.

Sulla proposizione del Ministro per gli Affari Esteri

Ufficiale

Grimaldi conte Stanislao, ufficiale d'ordinanza della Maestà Sua;

Cavalieri

Roero di Cortanze, conte Carlo, direttore delle Messaggerie imperiali a Galatz;
Cattaneo Carlo, regio console a Cardiff;
Cerruti G. B., id. a S. Francisco.

Con Decreto R. in data 8 novembre 1863 il sotto-commissario di guerra di 2.a cl. nel Corpo d'Intendenza militare Moi Cesare, venne collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — Torino, 13 *Novembre* 1863

NOTIFICANZA.

Da nota ufficiale del R. Console Italiano da Caracas, in data 6 ottobre p. p., risulta che oltre l'apertura del Porto Boca Yaracas, per il commercio d'importazione ed esportazione, è stato pure aperto alle bandiere straniere il commercio di cabotaggio in tutta la Repubblica di Venezuela per sei mesi, come risulta dal Decreto del Presidente provvisorio in data 27 agosto prossimo passato.

Torino, 10 novembre 1863.

R. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO.

Il Rettore, vista la nota con la quale il signor Ministro della Pubblica Istruzione nominava la Commissione di esame pel concorso alla cattedra di Diritto Canonico della R. Università di Catania;

Vista la deliberazione della Commissione di esame comunicata alla rettoria il dì 28 settembre 1863, con la quale, in adempimento dell'art. 115 del regolamento, venne assegnato il giorno 30 novembre del corrente anno alle ore 10 ant. pel secondo esperimento di esame della cattedra stessa;

Visto l'art. 119 del regolamento così concepito:

« Gli esperimenti pel concorso di esame consisteranno:

« 1. In una dissertazione scritta liberamente e messa a stampa dal concorrente sopra un soggetto fra le materie d'insegnamento proprie della cattedra posta a concorso; e ciò nell'intervallo tra la prima pubblicazione d'esso concorso e il tempo dello esperimento, ma non sì tardi che tale dissertazione non possa venire distribuita ai giudici ed agli altri concorrenti almeno otto giorni prima del secondo esperimento;

« La dissertazione sarà scritta in lingua italiana o latina;

« 2. In una disputa o controversia sostenuta da ciascun concorrente coi suoi competitori sulla dissertazione predetta;

« 3. In una lezione. »

In adempimento di quanto è prescritto dall'art. 120 del ripetuto regolamento dà avviso al pubblico che nel giorno 30 novembre 1863, alle ore 10 antimeridiane nella grande aula dell'Università di Palermo avrà luogo l'esperimento di cui è parola nella cennata deliberazione della Commissione di esame.

La presente notificazione sarà pubblicata nel *Giornale Ufficiale del Regno*, ed un consimile avviso sarà affisso nell'interno dell'Università.

Palermo, 2 ottobre 1863.

Il Rettore Nicolò Musmeci.

Pel Segretario Cancelliere
Il Segretario Carlo Bertini.

REGIO PROVVEDITORATO AGLI STUDI DELLA PROVINCIA DI TORINO

I corpi morali e i cittadini che tengono aperto al pubblico nella Città o Provincia di Torino qualche Istituto, con o senza convitto, d'istruzione secondaria classica o tecnica, o di alcuna materia d'insegnamento ad essa riferentesi, i quali non abbiano adempito al prescritto dal Capo VIII della Legge 13 novembre 1859, n. 3725, ovvero non abbiano notificato a questo ufficio le modificazioni seguite dopo la ottenuta autorizzazione, o nei programmi o nel personale o nel locale, sono invitati a presentarsi prima del 20 dello stante mese all'ufficio del R. Provveditorato agli studi, in via di Po, n. 18, piano primo, per dare esecuzione al disposto nella citata Legge sulla pubblica istruzione.

In caso di inadempimento sarà invocata l'applicazione della multa stabilita all'articolo 251 della Legge predetta.

Torino, 7 novembre 1863.

Il Regio Provveditore agli studi
F. Selmi.

CONSIGLIO DIRETTIVO
DEL REGIO ISTITUTO DEI SORDO-MUTI IN MILANO
Avviso di concorso.

Rimangono a conferirsi in questo Regio Istituto a favore dei Sordo-muti d'ambo i sessi appartenenti a famiglie di condizione civile alcuni posti *paganti* ed alcuni *semigratuiti*.

La pensione annua per ogni posto pagante è di lire 700, e per ogni posto semigratuito di lire 350, l'una e l'altra da versarsi a trimestri anticipati.

Ciascun alunno e ciascuna alunna, sia a posto pagante, sia a posto semigratuito, deve inoltre corrispondere:

a) all'atto dell'ingresso la somma di lire 200, che serve per la provvista del primo corredo;

b) annue lire 100 per la manutenzione e rinnovazione degli abiti e delle biancherie, e queste sono da pagarsi a trimestre anticipato.

Le domande di ammissione debbono essere indirizzate alla Direzione del Regio Istituto in Milano dal padre dell'aspirante, o da chi ne fa le veci, entro il giorno 20 del prossimo mese di novembre.

Pei posti semigratuiti occorre che le domande siano corredate:

1. Della fede di nascita, provante che il candidato ha l'età fra gli 8 anni compiuti e i 14 non compiuti;

2. Del certificato medico, debitamente vidimato, nel quale sia constatata:

a) la sordità e mutolezza organica del candidato coll'indicazione se dalla nascita, o da quale età: nel qual ultimo caso se ne indicherà la causa;

b) la vaccinazione subita colla reale presentazione delle pustole, od altrimenti il superato vaiuolo naturale;

c) l'attitudine intellettuale all'istruzione;

d) la buona e robusta costituzione fisica e l'esenzione da qualsiasi malattia;

3. Del certificato municipale di buoni costumi del candidato, e constatante lo stato e le ristrettezze economiche della famiglia, la condizione del padre, la sua cittadinanza del Regno d'Italia, i servigi eventualmente prestati allo Stato e gli altri titoli di benemerenza della famiglia; se il candidato abbia viventi i genitori, o sia orfano di padre e di madre; se abbia fratelli o sorelle a pensione od a posti gratuiti a carico dello Stato o degli Istituti di pubblica beneficenza;

4. Dell'obbligazione del padre, o di chi ne fa le veci, di ritirare l'alunno o l'alunna dopo compiuto il corso degli studi, o quando sia giudicato non suscettibile di istruzione, o che divenga affetto da malattia insanabile, o che commetta grave insubordinazione, o mostri un'indole incorreggibile;

5. Della garanzia di persona benevisa domiciliata in Milano che aggiunga la propria obbligazione a quella del padre, o di chi ne fa le veci, al puntuale pagamento della mezza pensione a trimestri anticipati.

Pei posti paganti occorrono tutti i documenti prescritti pei semigratuiti, meno il certificato di ristrettezze economiche, più la garanzia di persona benevisa come pei semigratuiti, ma per l'intera pensione.

Milano, il 23 ottobre 1863.

VENEZIA. — La *Gazzetta di Venezia* pubblica la seguente notificanza dell'I. R. Prefettura delle finanze Lombardo-Veneta:

Affinchè l'introito regolare delle imposte dello Stato fino alla pubblicazione della legge di finanza da emettersi pel periodo amministrativo di 14 mesi dal 1.o novembre 1863 a tutto dicembre 1864 non soffra una nocevole interruzione, l'eccelso I. r. ministero delle finanze coi dispacci 27 settembre e 28 ottobre a. c., N. 46362-1869 e 53672-1680, ha ordinato di esigere le imposte dirette pel suddetto periodo secondo la competenza stabilita per l'anno camerale 1863, con riguardo alla legge sovrana 28 ottobre 1863, contenuta nella puntata XXXVIII del *Bollettino delle leggi dell'Impero*, che mantiene in vigore per la durata dei mesi di novembre e dicembre 1863 l'aumento del doppio dell'addizionale straordinaria sussistente in seguito all'ordinanza imperiale del 13 maggio 1859 (N. 88 del *Bollettino delle leggi dell'Impero*).

In esecuzione dei suddetti dispacci, ed in riserva di pubblicare con un'altra notificazione il carico generale dell'imposta prediale, e la relativa distribuzione per ogni singola provincia o rata, riguardo a tutto il suindicato periodo amministrativo, tosto che sia emanata l'anzidetta legge di finanza, e di far luogo in quell'occasione ad ogni opportuno conguaglio d'imposta, come eziandio di fissare le norme per la commisurazione ed esazione delle altre imposte dirette, personali, che non sono esigibili nei mesi di novembre e dicembre 1863, si dispone quanto segue per la sola imposta che, secondo l'attuale sistema amministrativo, deve esigersi nei suddetti mesi di novembre e dicembre 1863.

1. L'aliquota contribuzionale per la I rata scadente col 30 novembre a. c. pei censiti delle provincie di Udine, Treviso, Rovigo e Mantova, e col 31 dicembre per quelli di Venezia, Vicenza e Belluno, è di soldi 3,92175 per lira di rendita corrispondente al 1/4 della collettiva aliquota di soldi 15,687, che competerebbe all'estimo per tutto l'anno dal 1.o novembre 1863 a tutto 31 ottobre 1864, presi per base i prodotti tutti contribuzionali dell'anno amministrativo 1863.

2. Dietro tale base e sopra detta aliquota sono chiamati i censiti delle suddette provincie al pagamento delle relative imposte nelle rispettive scadenze, nelle forme e nei modi consueti.

Venezia, 7 novembre 1863.

L'I. R. Consig. ministeriale, pref. delle finanze
Barone Spiegelfeld.

ESTERO

PRUSSIA. — *Discorso pronunziato dal Re ai 9 di novembre, all'apertura delle Camere.*

Augusti, nobili e cari signori delle due Camere della Dieta.

La Dieta della monarchia si chiuse durante l'ultima sua sessione primachè fossero terminate le discussioni sul bilancio e fu quindi sciolta la Camera dei deputati perchè non si poteva più sperare un risultamento soddisfacente da ulteriori deliberazioni, dopo le dichiarazioni che mi erano state dirette.

Io desidero ardentemente che si ponga un termine ai conflitti che scoppiarono fra il mio Governo ed una parte della rappresentanza nazionale. Il mio dovere reale m'impone di tener alta e proteggere la potenza e i diritti della Corona, come i poteri costituzionali della rappresentanza nazionale.

Si fecero valere interpretazioni diverse relativamente all'estensione ed ai limiti del diritto incontestato per se stesso della rappresentanza nazionale di cooperare alla fissazione del bilancio per legge. Col fine di giungere ad un accordo su questo punto vi si farà una proposta destinata a regolare i poteri del Governo nel caso che non venisse fatto di fissare il bilancio per legge. Questa proposta è destinata altresì a dileguare il timore che il mio Governo intenda servirsi in questo caso senza limite dei fondi dello Stato, non tenuto conto dei diritti dei rappresentanti della nazione.

Ma io debbo darmi pensiero non solo della prosperità interna ma eziandio della sicurezza esterna dello Stato e per questi due fini debbo far assegnamento sulla vostra cooperazione.

Il nuovo ordinamento dell'esercito nacque dalla necessità incontestabile di andar di conserva coll'aumento delle forze militari dei paesi vicini e di tener conto degl'interessi economici della nostra propria popolazione con una distribuzione più equa dell'obbligo legale di cooperare alla difesa dello Stato.

Come già dissi in questo recinto, nel 1860, anche dopo il riordinamento l'esercito è la nazione prussiana in arme. Oggi questa espressione è più esatta che prima, poichè mentre l'ordinamento rinforzato dei reggimenti di linea rende possibile la diminuzione delle antiche classi della *landwehr*, la forza totale di questa è rimasta la stessa. Negli ultimi anni e in virtù dell'assenso della Dieta, accordato durante le sessioni del 1860 e 1861, quest'ordinamento si sviluppò finchè divenne un'istituzione durevole dello Stato e la cui esistenza non può più esser messa in forse senzachè si ledano gravemente gli interessi del paese. La conoscenza di questo pericolo m'impone il debito di non accordar il mio consenso, necessario in virtù della costituzione, che ad un bilancio il quale assicuri il mantenimento dell'ordinamento presente dell'esercito.

Per arrivare finalmente alla soluzione legale di questa quistione vi si presenterà il disegno rifatto di una legge sull'obbligo del servizio militare.

Fu effettuata la speranza che l'applicazione del riordinamento dell'esercito non troverebbe ostacolo nelle forze finanziarie dello Stato.

Si sa che gl'introiti furono talmente abbondanti nell'anno scorso che non solo bastarono compiutamente per le spese dello Stato, ma produssero ancora un eccedente considerabile sull'impiego del quale vi si faranno proposte.

Le entrate dello Stato in quest'anno danno motivo di sperare un eguale risultamento. Per quanto possiamo giudicare oggi esse forniranno mezzi sufficienti per sopperire a tutte le spese dello Stato senzachè sia necessario intaccare esercizi anteriori.

Il mio Governo vi presenterà tosto il bilancio dell'anno corrente accompagnato da un'appendice. Egli è vero che nel bilancio per l'anno 1861, il quale pure sarà sottoposto alla vostra disamina, non fu coperto l'apparente disavanzo, ma questo bilancio offre la prova soddisfacente che le rendite dello Stato poterono essere stimate a una cifra assai più alta, senzachè ci dilungassimo dai principii consacrati della stima. Esse somministreranno il mezzo di soddisfare in tutti i rami dell'amministrazione a numerosi nuovi bisogni.

La stima della nuova imposta fondiaria e immobiliare è giunta oggi a tal punto che si può prevedere con sicurezza che sarà terminata verso il principio del 1863. L'aumento delle entrate che se ne può sperare offrirà a prima giunta il mezzo di chiudere senza disavanzo il bilancio dell'anno 1865.

Vi si presenteranno i conti generali dei bilanci degli anni 1859, 1860 e 1861 collo scopo di approvare gli eccedenti delle spese del bilancio e di accordare lo scarico. Vi si presenterà altresì un disegno di legge per fissare gl'introiti e spese dell'anno 1862, come base pel conto generale di quest'anno.

Soddisfacente è la condizione economica del paese. La condizione della classe degli operai è favorita da una buona ricolta e stante la crescente attività degli agricoltori la coltura del suolo progredisce felicemente. Si è sviluppata l'industria e non è fallita l'occasione di trovare un lavoro rimuneratore. Il movimento delle strade ferrate fu pure cagione di un continuo svolgi-

mento. Il mio Governo dà incessante opera allo sviluppo ulteriore di questo mezzo di comunicazione. Fu aperta recentemente la strada ferrata della Nuova Pomerania e intanto si procede alla costruzione di linee non meno importanti e vi si faranno proposte concernenti la costruzione di nuove ferrovie.

Furono aperte coi Governi interessati le negoziazioni relative alla continuazione della unione doganale. Il mio Governo, pur mantenendo la politica commerciale che applica con perfetto accordo colla rappresentanza nazionale, prese parte a queste pratiche colla seria intenzione di restringere nuovamente il legame che unisce gl'interessi materiali della più gran parte dell'Alemagna, mentre si mantiene il trattato conchiuso colla Francia e si ha intenzione di regolare quanto prima, tostochè sarà assicurata l'esistenza dell' unione doganale, le relazioni cell'impero austriaco.

Le società il cui scopo è il progresso economico degli operai esigono la fissazione legale della loro posizione, per poter sviluppare pienamente la loro attività nel promuovere la pubblica utilità.

Saranno oggetto delle vostre deliberazioni i disegni di legge non vinti nell'ultima sessione, come quelli sullo stato legale di certe società per azioni e dei marinai, come le ordinanze provvisoriamente pubblicate sulla modificazione della tariffa e sui mezzi di prevenire collisioni tra le navi su mare.

Col fine di operare contro l'agitazione che la stampa avera sparsa in modo minaccioso pel paese fu d'uopo pubblicare, in virtù dell'art. 63 della costituzione, un'ordinanza provvisoria contro eccessi di questa specie. Saranno sottoposti alle vostre deliberazioni costituzionali quest'ordinanza ed un disegno di legge che modifica alcune disposizioni della legge sulla stampa e del codice penale.

Le agitazioni insurrezionali tendenti alla restituzione dell'antico reame di Polonia hanno minacciato la tranquillità nelle nostre provincie limitrofe. Abbiamo motivo di rallegrarci che la concentrazione di truppe che avevo ordinato e il contegno energico delle autorità hanno preservato la Prussia da serii pericoli.

La Confederazione germanica risolvette di far valere, col mezzo d'un'esecuzione, quelle fra le domande federali a cui finora il Governo di S. M. il Re di Danimarca, relativamente ai ducati d'Holstein e Lauenbourg, non ha ancora soddisfatto o non soddisfarà sino al momento dell'esecuzione. Nel caso che le truppe incaricate dell'esecuzione incontrassero una resistenza troppo forte, si è preveduta la cooperazione delle forze prussiane ed austriache. Se si presentasse il caso onde trattasi e richiedesse l'uso di mezzi straordinari il mio Governo farebbe alla Dieta le proposte necessarie per quello scopo.

Il mio Governo farà alla Dieta delle comunicazioni sull'andamento delle pratiche relative alla riforma federale proposta dal Governo austriaco. Non ho mai negato i vizi del presente ordinamento federale, ma non posso approvare nè la scelta fatta del momento di tale riforma nè quella delle vie in cui entrarono.

Dorrebbemi vivamente se si realizzasse il timore che ho fatto conoscere a' miei confederati, vale a dire che l'affievolimento della fiducia cui richiedono le istituzioni federali perchè corrispondano al fine, e un giudizio inesatto sui vantaggi che offrono ai membri della Confederazione nella presente condizione dell'Europa, fossero il solo risultamento dei tentativi di riforma intrapresi senza probabilità di successo. Ma questa probabilità non provieno che da riforme le quali assicurino alla Prussia, con un'equa distribuzione d'influenza, secondo la potenza e le opere, la posizione che le spetta in Alemagna. Considero come un mio sacro dovere la tutela di questo diritto della Prussia e in una della potenza e sicurezza dell'Alemagna.

Signori, noi ci troviamo in un periodo torbido e per avventura alla vigilia d'un avvenire più torbido ancora. Vi dirigo perciò la preghiera in modo ancora più vivo d'intraprendere la soluzione delle nostre questioni interne colla seria volontà di giungere ad un accordo. Ma questo disegno si può colorire solamente a condizione che sia conservato intatto il potere del reggimento reale indispensabile alla monarchia, e che voi, esercendo i vostri dritti costituzionali, mi aiutiate a compiere i miei doveri di sovrano. Noi dobbiamo adoperarci in comune per l'onore e felicità della patria. I miei sforzi saranno invariabilmente ed esclusivamente consacrati a questo scopo e con inconcussa fiducia nella fedeltà spero operare in questo senso, disortechè ne possa rispondere davanti a Dio.

VARIETA'

CONGRESSI DI STATISTICA

Relazione al Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio intorno ai lavori del Quinto Congresso internazionale di statistica radunato in Berlino.

Da più giorni Vossignoria mi aveva domandato una relazione sul quinto Congresso degli statistici al quale ebbi l'onore di intervenire come delegato del Governo italiano; ed io mi sono andato, forse troppo a lungo, temporeggiando, desideroso d'avere alcuni riscontri che mi importavano a poter discorrere di cose, le quali per la breve durata del Congresso, e la grande moltiplicità degli argomenti, che vi furono tasteggiati più che discussi, non mi tornavano tutte ben sicure alla memoria. Ma ora parendomi di poter rispondere all'invito di Vossignoria se non bene, almeno più riposatamente ed ordinatamente, compirò quest'ultima parte di un ufficio che, commessomi d'improvviso, fu da me accettato solo perchè a quel solenne consesso, dove tutti i Governi europei, meno il pontificio, hanno mandato i loro commissarii, non mancasse affatto il nome d'Italia.

V. S. non aspetta certo che io entri qui in particolari ragguagli su tutti i lavori delle sei sezioni, che formavano il Congresso, il quale fu inaugurato colla pubblicazione di un programma di temi e di questioni, che per sè solo fa un giusto volume (1). Per noi italiani invece, che abbiamo dovuto studiar lungamente l'arte dei sottintesi, e che vent'anni fa cominciammo nei congressi scientifici ad abbozzare il primo ordito della nostra unificazione, torna bene ricordare le origini di codesta congregazione biennale degli statistici, e cercare come essa sia venuta crescendo ad importanza quasi di consesso politico: dacchè fra le tante adunate autunnali di studiosi, che si celebrano in Europa, e che ponno chiamarsi i giuochi olimpici della scienza, solo il Congresso statistico merita il nome di internazionale, solendo convenirvi, inviativi dai Governi, i rappresentanti della Statistica ufficiale; ond'è che senza volerlo, anzi a dispetto delle sagaci reticenze e delle continue protestazioni d'incompetenza, vi spira di necessità una cert'aria, che direbbesi quasi la profezia di un Parlamento europeo.

La prima idea di un Congresso statistico nacque, auspicè l'illustre Quetelet, a Bruxelles, che altri, a buon diritto, chiamò l'Osservatorio della politica e della scienza europea. Col raccogliere a solenni conferenze tutti i direttori delle Statistiche ufficiali speravasi di preparare la via ad accordi pei quali il linguaggio della scienza, la serie e la natura delle notizie, gli stessi quadri e le tabelle in cui le notizie sono raccolte e pubblicate dai Governi, si riducessero a tale medesimezza da far più agevoli i raffronti e più sicure le induzioni. Nel 1853 si aprì il primo Congresso degli statistici e molti Governi vi mandarono tantosto i loro delegati, fra i quali non mancarono quelli della vigilante Sardegna. Il tema iniziale dell'uniformità di tutte le Statistiche ufficiali vi si cominciò a svolgere, ma colla peritanza e col riserbo naturale di chi tenta cosa nuova e gelosa. Ond'è che appena vi si adombrò il pensiero di un ufficio speciale e tecnico a cui dovessero far capo tutti i lavori delle Statistiche in ciascun paese; e solo si conclusе col raccomandare a tutti i Governi lo scambio regolare delle pubblicazioni statistiche. Del resto questo Congresso, usando il privilegio naturale del giugner primo, e ispirandosi alla lunga ed onorata esperienza che il Belgio ha di tutte le discipline civili, tracciò uno schema pressochè compiuto delle indagini statistiche e segnò un solco da cui i successivi Congressi non hanno avuto bisogno di uscire.

Al Congresso di Bruxelle tenne dietro, due anni appresso, quello di Parigi; che fu come la cresima dell'istituzione. Imperocchè esso, mentre scendeva risolutamente alle più minute ed aride applicazioni, ritagliando i temi generali e indicando tutti gli aspetti delle notizie da raccogliersi intorno all'igiene pubblica, alle epidemie, alle malattie mentali, alle strade, agli stabilimenti penali, alle istituzioni di previdenza, alle cause di morte, tentava nel tempo stesso stabilire la sinonimia statistica e l'uso delle tabelle poliglotte, confermando così all'istituzione il suo carattere ecumenico; e proclamava la necessità d'istituire in ogni Stato Commissioni centrali di statistica in cui si accogliessero a consulta i rappresentanti delle principali amministrazioni.

Il Congresso del 1857 fu dalla Commissione parigina, a cui era stata deferita l'elezione del luogo, convocato in Vienna d'Austria; ove crebbe a dismisura il concorso degli studiosi, e non iscemò la gravità e l'importanza delle conferenze. A non parlar degli schemi per la piena statistica delle industrie, dell'istruzione, e delle finanze, sminuzzolati con quella diligenza cancelleresca, e con quello scrupolo analitico, di cui l'amministrazione austriaca offre tanti esempi, vuolsi menzionare, a cagion di lode, il tentativo di rimettere in uso, almeno nella nomenclatura, il latino, come lingua scientifica e neutrale; e la creazione d'una Giunta, che esaminasse e riferisse ai Congressi quello che i Governi avessero fatto in opera di statistica, e quali di essi si fossero mostrati più inchinevoli a conformarsi alle risoluzioni dell'adunanza e ai voti della scienza.

Londra, per arbitrio della Commissione austriaca, fu sede del IV Congresso; il quale prorogato, per la guerra italica, all'anno 1860, riuscì più numeroso ancora del precedente, trovandovisi iscritti poco meno di 600 cultori delle scienze sociali. L'igiene militare, e sopratutto la marinaresca, le pubblicazioni letterarie, l'amministrazione della giustizia, i salarii degli operai, le variazioni nei valori delle merci, delle monete, dei cambi, furono i nuovi argomenti a cui il Consesso londinese volse la sua attenzione, e per cui dispose le tessere dei quesiti statistici. Del resto anch'esso continuò l'opera già cominciata dai Congressi precedenti, insistendo sempre più sulla necessità di adottare norme e moduli uniformi e raccomandando che i computi, le ragioni numeriche e le frazioni non solo si esprimessero col metodo decimale, ma che in tutta la materia dei pesi e delle misure si pigliasse per ragguaglio comune il sistema metrico. E fu cosa notabile, che disputandosi qual lingua si avesse ad usare nel Congresso, gl'Inglesi, sebbene per sangue ed attinenze politiche volentieri confessino il parentado germanico, e sebbene pochi fossero i Francesi e molti i Tedeschi intervenuti al Congresso, purnondimeno stanziarono che la lingua francese avesse ad essere interprete e mezzana tra tutti gli altri idiomi, e fosse la sola ammessa, colla lingua del luogo, nelle discussioni pubbliche e negli atti del Congresso.

Così ne' quattro primi Congressi si venne disegnando la forma di codesta istituzione, mercè la quale i Governi, che vogliono essere o parere civili, consentono per una specie di gara, a far pubblica confessione dei loro atti amministrativi, e la scienza libera è invitata non solo ad ascoltare le confessioni e sindacarne la sincerità, ma anche a dar consigli e pronunciar decreti sul miglior modo di compiere quell'esame della pubblica coscienza, che è la statistica. — Adunanze dischiuse a tutte le nazioni e nel tempo stesso ispirate al genio del luogo che le ospita, ritrovi spontanei di studiosi, che nondimeno sono preparati, seguiti e contrappesati da pratiche diplomatiche, i Congressi procedono a piè sospeso tra l'arte e la scienza, tra la libertà accademica e la ponderazione politica, attenti a non passar mai oltre il formulario numerico, ma tirati pur sempre dalla necessità a considerare le ragioni dei metodi e a valutarne i risultamenti. La difficoltà di questo camminare in bilico si fa d'anno in anno maggiore, a misura che si vengono cavando le conseguenze del primo tema dei Congressi; *l'uniformità dei dati*; uniformità, che anche a considerarla solo nei moduli, è impossibile spesso, e sempre illusoria, se non proceda da una conformità sostanziale. Così dalla disposizione delle tabelle, e dalla architettura delle formole si risale grado grado, chi voglia rendersene ragione e alla genesi e all'ordinamento logico delle questioni economiche e sociali. È il cammino ascensivo che ha fatto la statistica italiana dal realismo di Gioia al concettualismo di Romagnosi; è la via che deve percorrere ogni disciplina tecnica, se comincia a cercar il perchè delle sue regole, ogni metodo se vuol dimostrare la legittimità delle sue classificazioni.

Non meno grave è l'altra difficoltà in cui si trova impigliato il Congresso ogni volta che tenta costituirsi e definirsi. In questi casi occorre quello che nelle dispute religiose: ogni definizione dell'indefinito porta pericolo di eresia. E ne avemmo quest'anno una prova nella quistione discussa dal Congresso Berlinese con grandissimo calore, e risoluta col solito temperamento della prorogazione. Il dott. Engel, direttore delle statistiche prussiane, uomo di grande autorità e dottrina, al quale era rimasto il carico di reggere l'adunanza, propose che il Congresso s'ordinasse a forma di stabile istituzione, costituendo un ufficio internazionale, a cui dovessero far capo tutte le comunicazioni statistiche, e che avesse a pubblicare gli atti, le memorie, le note bibliografiche, a conservar gli archivi, a indire le nuove adunanze, a governar infine per delegazione negli interregni del Congresso. Ai Tedeschi questa specie di vicaria del Congresso internazionale pareva cosa tanto semplice quanto la vicaria dell' Impero federativo; ma veduto che i delegati d' Inghilterra e quei di Francia sopratutto non vi si acconciavano, la questione fu rimessa ad altro tempo. E per verità se la proposizione del dott. Engel mirava a dar corpo e vita continuativa all'istituzione dei congressi statistici e a crescerne l'autorità, che di presente si misura al beneplacito di ciascun Governo, essa poteva dirsi un atto d'impazienza; poichè ora un voto del Congresso, se anche unanime e precettivo, non avrebbe certo potuto conseguire quello che solo dopo lunghe prove e controprove si potrà per avventura ottenere dal pudore dei Governi e dall'impero della pubblica opinione.

Gli altri temi discussi con molta copia di dottrina nelle sessioni del quinto Congresso internazionale e sui quali poi nelle conferenze, come le chiamano, plenarie (*Plenar Konferenz*) si andò a partito molto sommariamente (nè si poteva far meglio in sette tornate di cui due passarono in salutazioni e ritualità), gli altri temi dico non sviarono dal programma il quale, pervenuto come eredità necessaria dal Congresso precedente, era stato con diligenza germanica rimaneggiato e riordinato dalla Commissione preparatoria di Berlino. Non è qui luogo che io narri come questa Commissione, del cui valore scientifico fanno prova le belle e succose memorie stampate col programma e che dovevano esser guide e scorciatoie ai lavori del Congresso, costituita prima di 110 membri, fra i quali splendevano i nomi di molti illustri uomini di Stato, venisse pochi di innanzi all'apertura del Congresso scemando di numero e d'autorità, uscitine, per dissentimenti politici, parecchi deputati e professori che erano stati fra i più operosi collaboratori del programma. A noi, accolti con feste ospitali a nome della scienza pacificatrice, non è concesso metter bocca in questi dissapori domestici; ma non abbiamo potuto vedere senza dolore o senza sgomento come questo gran paese, il quale nacque e crebbe glorioso sotto la disciplina dei due sommi principii della civiltà moderna, la libertà di coscienza e l'autonomia nazionale, travagliato ora da incessabili perplessità, sembri cercare indarno le limpide ispirazioni del suo genio nativo e il filo tradizionale delle sue fortune.

Fra i lavori del programma meritano la prima menzione quelli intorno alla statistica della proprietà fondiaria e specialmente le Note di Schuhmann sulla distribuzione e sul movimento della proprietà fondiaria; del deputato Lette sull'ordinamento dei registri ipotecari e di Engel sulla statistica edilizia.

Ma le risoluzioni che su questa materia furono prese prima dalla Sezione e poscia dal Congresso mostrano che più si va a fondo, e più si trova difficile stabilire le basi dell'uniformità statistica dove manca la conformità giuridica e politica; imperocchè la statistica dei possessi erili e dei dominii giurisdizionali, tollerati ancora in molti Stati alemanni, non poteva senza grandi riserve far corpo colla statistica dei possessi liberi e a titolo privato, forma generale della proprietà presso le genti latine. Gli è perciò che su questo come sulla maggior parte degli altri temi il Congresso Berlinese lasciò saviamente le questioni aperte, o formulò molti quesiti di fatto che qui sarebbe troppo lungo ed inopportuno specificare, ma che dovranno essere sempre presenti alla Commissione a cui verrà dato il carico di preparare i programmi pel futuro Congresso.

Le stesse cose ponno dirsi sui lavori della terza e della quinta sezione le quali dovevano discutere intorno ai criterii per misurare il prezzo delle merci e dei salarii, e determinare gli uffici della statistica nella coordinazione degli istituti di previdenza, e di assicurazione. L'argomento era troppo vasto e troppo indeterminato perchè si potesse giungere quest'anno a conclusioni terminative. Nondimeno la relazione del dott. Engel sui salarii, quella di Lazams sulle assicurazioni, gli schemi disposti da Otto Hubner, e Schulz e Delitzsch per le notizie da raccogliersi intorno alle società di previdenza e di mutuo soccorso, saranno consultati con profitto da tutti gli studiosi. Nella quarta sezione, incaricata di cercare i metodi più acconci ad ottenere una buona statistica comparata dell'igiene militare, e per la quale avevano compilate sapienti memorie il professore Virchow ed il professore Hirsch, si agitò vivamente la questione, se tra la gioventù consacrata alle armi i casi di morte fossero in maggiore o in minore numero che nella gioventù dispensata dalla milizia. Di codesta disputa singolare, la quale, chiuso il Congresso, fu continuata nei diari, senza che se ne possa ancora veder la conclusione, diede conto al Ministro della Guerra il luogotenente Leone Weill-Schott, che V. S. mi aveva concesso come segretario e collaboratore nella missione a cui io mi sentiva non solo impreparato ma insufficiente. Il sig. Weill-Schott intervenne assiduo alle tornate della quarta sezione, ed ha potuto meglio di me far pieno giudizio dell'utilità grande che la statistica comparata potrebbe portare all'arte difficilissima del governare ed amministrare eserciti.

Fra tutte le risoluzioni prese dal Congresso non posso dispensarmi dal riferire quelle che in sostanza sono preghiere o vogliam dire esortazioni dirette ai Governi. Rimandata ad altri tempi la ricostituzione del Congresso e la creazione d'uno stabile ufficio internazionale, l'illustre prof. Gneiss, entrando nel tema dell'ordinamento delle statistiche ufficiali, già toccato da tutti i precedenti Congressi e annunziato dal programma, proponeva che si determinasse più specificatamente come si avessero in ciascuno Stato a formare le Commissioni centrali di statistica. Parevami, e parmi ancora che scendendo ai particolari dell'ordinamento gerarchico di codeste Commissioni s'andasse troppo oltre; e che fosse inopportuno disputare se le Giunte di statistica dovessero aver solo facoltà consultive o anche deliberative; non essendo possibile opinare senza deliberare, e mancando d'ogni pratica importanza la distinzione tra ufficio consultivo e ufficio deliberativo, quando le deliberazioni non debbono aver effetto se non a libito altrui. E ancorchè mi paia cosa degna d'un governo civile il riconoscere una cotal autonomia nell'ufficio statistico, come in tutti gli altri che parlano e fanno secondo le necessità razionali della scienza, non credeva nè credo conforme alle istituzioni rappresentative il dare autorità vera, e facoltà di eseguire a chi non ne ha la responsabilità costituzionale.

Le quali cose dette da me o piuttosto parcamente accennate nella prima sezione, se non mutavano le persuasioni dell'illustre proponente, ottenevano però che s'introducesse nel voto un'arguta spiegazione; doversi dare cioè alle Commissioni centrali di statistica, non già la facoltà esecutiva, ma solo la facoltà deliberativa ristretta alle materie tecniche.

Un altro desiderio espresse il Congresso, che parvemi assai ragionevole. Si pregarono i Governi tutti di voler inviare le pubblicazioni della statistica ufficiale non solo agli altri Governi, ma ancora alle Accademie ed alle Università; e perchè codesti doni non riuscissero una gravezza incomportabile per gli stabilimenti scientifici, e non avessero a patire ritardi e sviamenti, si deliberò, sopra proposizione del dott. Maestri, che come direttore della statistica italiana assistette assai festeggiato al Congresso, di pregare i Governi che a cosiffatti invii d'opere statistiche venisse accordata la *franchigia* postale.

Ma è tempo ormai che io dica brevemente qual parte l'Italia e i delegati italiani abbiano avuto nel quinto Congresso internazionale delle scienze statistiche. Trovammo in mezzo a tanti uomini dottissimi, e che fanno professione di studiare la condizione presente de' popoli e degli Stati, la nostra Italia ignota, o, quel che è peggio, mal nota. Nei precedenti Congressi non s'era parlato mai dell'Italia vera; benchè a Bruxelle si fosse cominciato assai bene, essendovi intervenuti 11 Italiani di cui 9 ascritti alla cittadinanza della libera Sardegna. Ma nelle adunanze successive s'andò sempre assottigliando il numero degli Italiani, e nel Congresso viennese (1857), l'ultimo in cui si parlasse di cose italiane, non ebbero voce che i delegati della Toscana e degli Stati parmensi. Le note perciò che si ponno raccogliere dagli atti di quei Congressi, ricordano più che altro gli istituti statistici delle Due Sicilie e degli Stati minori dell'Italia divisa, e ne magnificano i frutti, che alla prova noi abbiamo trovato sì scarsi e malfidi. Importava dunque prima di tutto far conoscere al Consesso statistico, che il nuovo Regno non aveva bisogno nè desiderio di fuggire i paragoni; e che perciò aveva provveduto a raccogliere con religiosa esattezza tutte le notizie e tutti gli archivi delle antiche statistiche, affinchè fossero conservati come elemento di giudizio alla scienza, ed alla storia imparziale. Questo tema fu trattato molto opportunamente dal dott. Pietro Maestri nel suo rapporto sulla condizione attuale delle statistiche italiane, il quale verrà pubblicato negli atti del Congresso. Il dott. Maestri ha anche presentato al Congresso le principali pubblicazioni della statistica ufficiale italiana, ed ha esposti colle necessarie particolarità i metodi seguiti da noi nel raccogliere le dichiarazioni dell'ultimo censimento; facendo notare all'adunanza, la quale aveva consunto parecchie tornate per esaminare i mezzi più acconci a compiere le anagrafi della popolazione senza troppo spendio del pubblico erario, e valendosi dell'opera gratuita dei cittadini, che codesta questione non era punto statistica e tecnica, ma affatto morale: condizione d'un'anagrafe esatta ed economica essere il concorso generale dei cittadini in un atto, che difficilmente può condursi a buone e sollecito termine per minaccia di pene, od ubiquità di ufficiali pubblici: condizione poi del concorso generale essere la persuasione comune, che il governo sia una funzione benefica e un organo sociale.

Il tema del censimento della popolazione presentava un altro aspetto meno generale ma non meno importante nelle conseguenze pratiche. Le antiche formule della popolazione di diritto e di fatto, dopochè in molti Stati fu adottato il metodo del censimento istantaneo, mutarono di valore. Il novero della popolazione che ora si chiama *di fatto*, può essere ed è molte volte per l'istantaneità del rilevamento, il novero d'una popolazione accidentale, momentanea, anormale. D'altra parte è scemata l'importanza della popolazione *di diritto* se con questa formola s'indica ancora, come s'intendeva una volta, la popolazione legalmente domiciliata, o peggio il novero di quelli che hanno la cittadinanza locale. — Quest'arida questione, che però piglia grande importanza nei rispetti politici ed economici dacchè i compartimenti elettorali o la ripartizione dei tributi si proporzionano alla popolazione legale, e la popolazione legale risponde alla popolazione di fatto, fu da me proposta nella penultima conferenza plenaria e raccomandata dal voto dell'adunanza agli studi del prossimo Congresso.

Giunti a Berlino solo il 6 settembre, quando già erano finite le conferenze preliminari dei commissari governativi, e le ricognizioni solenni, e le distribuzioni degli uffici accademici, i delegati italiani presentarono nondimeno e fecero accettare parecchie note sui lavori catastrali, sull'unificazione della moneta, dei pesi e delle misure, sulle operazioni geodetiche intraprese dallo stato-maggiore del nostro esercito, sull'igiene delle milizie italiane; note che se non furono chiamate agli onori

(1) *Programm der fünften Sitzungs-periode 6 bis, 12 september 1863. Königliche geheime Ober-Hofbuch druckerei (R. Decker) Berlino 1863, pag. 244. Nitida edizione in quarto; ad esso fu accompagnata una traduzione o piuttosto una riduzione in francese.*

della lettura e della discussione pubblica, troveranno però luogo negli Atti del Congresso; il quale, già notammo, si contenne in tali angustie di tempo che molti delegati governativi (ve ne erano poco meno di 160) non poterono neppure aprir bocca nelle pubbliche tornate. Ciò che varrà a dimostrare quanto importi, che nelle private conferenze e nei geniali ritrovi e nelle pratiche ufficiali, che precedono le adunanze, si agevoli la via e si prepari l'attenzione a chi debba fra il tumulto e la pressa di fuggevoli solennità, parlare a nome delle nostre istituzioni scientifiche e della nostra presente civiltà, la quale a molti dotti d'oltr'Alpe, che pur confessano, e conoscono, spesso meglio di noi, la grandezza del mondo latino e del primo rinascimento italico, appare cosa tanto nuova e insueta, quanto l'esistenza e la persistenza di un'Italia libera ed una.

E per questo soprattutto si poteva desiderare che il Congresso, il quale fin qui andò peregrinando nelle più illustri città dell'Europa Settentrionale, e da ultimo si tramutò tre volte di seguito, ospite addomesticato, nelle tre capitali del mondo germanico, discendesse, come diceva argutamente il dott. Farr, delegato del Governo britannico, e benemeritissimo dell'Italia, verso il Mezzodì, e si facesse un po' anche dalla banda del sole. Come portavano le istruzioni datemi dal Governo, lo invitai il Congresso internazionale a Torino, e il feci sobriamente, con due righe di lettera, non parendomi decente entrare nelle esortazioni e nelle preghiere, e pensandomi che il nome d'Italia solo, e il desiderio di veder questo miracolo della risurrezione di un popolo, e questa prova dell'immortalità del diritto, e dell'invincibilità del pensiero, potessero tener luogo d'ogni eloquenza. Ma dacchè subito dopo il mio invito, che il dott. Engel ebbe la bontà di leggere appena aperta la discussione sulla sede del futuro Congresso, v' ebbe chi propose Berna, come paese di lingua germanica, e terra neutrale; e Pietroborgo, come capitale delle genti slave, che fin qui non furono visitate dal Congresso; l'onorevole deputato Pasini, che con me sosteneva il carico di delegato del Governo italiano, sorse a commentare con acconcie parole l'invito fatto a nome dell'Italia, e mostrò come fosse una fortuna per la scienza di poter assistere al glorioso esperimento della ricostituzione di un popolo, inteso a conformare i proprii ordini alle più mature ispirazioni della civiltà, e disposto ad accogliere la visita del Congresso europeo come un pegno di fraternità spirituale, e i consigli dei maestri della statistica come un beneficio. L'Adunanza ascoltò benignamente le parole del mio onorevole amico, e quelle dei delegati svizzeri e russi, compiacendosi visibilmente che gli studi fossero venuti in tanto pregio da essere alla lor volta corteggiati e poco meno che adulati dalle Potenze della terra. Ma la scelta del luogo, come nei precedenti congressi, fu rimessa dalla piena adunanza nell'arbitrio della Commissione Berlinese, a cui rimane anche il debito di pubblicare gli Atti del Congresso: al quale intervennero 447 cultori della statistica, tedeschi la più parte (389), come tedeschi la più parte furono gl'intervenuti a Vienna (332); cosicchè pigliando insieme i cinque Congressi fin qui celebrati, i tedeschi che vi convennero vincono per avventura in numero i membri di tutte le altre nazioni insieme e sopramonteranno sempre più, se sesto Congresso s'accolga nella Svizzera tedesca, o nelle provincie baltiche della Russia, per cognizione dei popoli e per comodità di lingua e di luoghi, colonie e dipendenze, più ch'altro, dell'etnografia e della letteratura alemanna. La quale statistica, se mostra come la Germania coltivi ed onori gli studii sociali, permette anche di aggiungere, che, volendosi serbare al Congresso il suo carattere d'internazionale, conviene far le parti meglio pareggiate, o anche lasciare che la bilancia inclini dove maggiore è il bisogno.

CESARE CORRENTI.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 14 NOVEMBRE 1863

Un dispaccio telegrafico da Napoli annunzia che S. M. il Re diede ieri l'altro un gran pranzo al Corpo diplomatico, a senatori e a deputati, e ad altre persone cospicue. Fra i commensali sedevano dieci signore. S. M. onorò poscia della sua presenza uno splendido ballo dato dalla Casina dell'Unione nelle magnifiche sale annesse a S. Carlo. Ieri il Re inaugurò il nuovo Spedale di Gesummaria, capace di cinquecento letti per malati e traversando i quartieri dei popolani vi fu ricevuto da una immensa folla di popolo plaudente.

Il mare burrascoso impedì anche ieri la rassegna.

Il Consiglio provinciale di Calabria Ulteriore II ha nella seduta del 13 corrente votato un prestito di due milioni di lire per l'esecuzione di opere stradali.

DIARIO

Il Re dei Belgi aperse il 10 corrente la sessione legislativa con un discorso che lasciata in disparte la politica volge unicamente sopra le cose dell'amministrazione interna. S. M. cominciò dal rallegrarsi coi rappresentanti del paese dell'affrancamento della Schelda, dell'abbassamento delle tasse di dogana e dei progressi dell'agricoltura. Annunziò quindi la presentazione per parte del suo ministero di varii disegni di legge intesi a riformare la legislazione doganale e a diminuire le tariffe delle strade ferrate conciliando le esigenze finanziarie cogl'interessi del commercio e dell'industria. Lo stato del tesoro permette di ragguagliare gli stipendi degl'impiegati dello Stato, della magistratura, dell'esercito e del clero coi prezzi delle cose necessarie al vitto. Le leggi saranno messe in armonia coi progressi consacrati dall'esperienza. Epperciò sarà riveduto il codice di commercio e intanto saranno proposte nuove regole per la costituzione delle società anonime, e consegnata in apposita legge la libertà del prestito ad interesse già implicitamente ammessa nella revisione del codice penale colla soppressione delle pene contro l'usura. Si agevolerà l'esercizio delle attribuzioni dei Comuni. Quando poi le Camere avranno stabilito i principii dell'ordinamento giudiziario, e segnatamente per ciò che concerne le Corti d'assisie, il Governo belga terminerà l'opera intrapresa della revisione del codice d'istruzione criminale. Sarà inoltre presentato al Parlamento un disegno di codice rurale. « Ma non solo nell'ordine materiale, disse il Re Leopoldo, notiamo le felici condizioni del paese. Lo spirito nazionale anima tutte le classi della società e si rivela nei sentimenti di patriotismo che regnano nella guardia civica e nell'esercito. V'ha dappertutto una nobile emulazione per contribuire allo svolgimento intellettuale e morale del paese. » Ricordando poscia l'Esposizione Universale di Londra dove la scuola belga non fu seconda a nissuna S. M. affermò che l'istruzione pubblica di ogni grado risponde ai voti delle popolazioni, che l'istruzione popolare si spande ogni giorno più e che in molti luoghi le scuole sono insufficienti al numero. Vogliionsi dunque sacrifizi per parte dei Comuni, delle Provincie e dello Stato, e il Governo dal canto suo darà l'esempio chiedendo nuovi crediti. — Tale è il sommario del discorso del Trono « e i disegni enumerati, disse terminando il Re, e quelli che già vi annunziai prima basteranno a rendere fruttuosi i vostri lavori ».

Appena terminata la seduta reale, il Senato belga si radunò nella sala delle sue deliberazioni sotto la presidenza del signor d'Omalius d'Halloy, decano di età, per procedere alla verificazione dei poteri dei senatori eletti in giugno ultimo. Tutte le elezioni vennero confermate.

Il giorno dopo il Senato procedette alla formazione dell'ufficio definitivo. Fu rieletto presidente all'unanimità il principe di Ligne, ed eletti primo vice-presidente il sig. D'Omalius d'Halloy e secondo vice-presidente il signor di Tornaco. Il Senato nominò quindi la sua Commissione d'indirizzo nelle persone degli onorevoli Dellafaille, Grenier, de Tornaco e de Selys-Longchamps.

Il Re di Sassonia nominò presidente della prima Camera il ciambellano e consigliere finanziario in ritiro barone de Friesen de Rotha, e presidente della seconda Camera il borgomastro Haberkorn di Zittau.

Riferiamo più sopra il discorso del Re di Prussia.

Una sentenza notevole in materia politica fu pronunziata a Berlino. Il signor Twesten, membro della Camera dei deputati e giudice nel tribunale circondariale di Berlino, comparve il 4 corrente davanti il tribunale di prima istanza di quella capitale sotto l'accusa di aver sottoscritto un appello elettorale del Comitato centrale del partito del progresso. Il ministero pubblico conchiudeva per la destituzione dell'accusato; ma, il tribunale stette pago ad una ammonizione. Pronunziata la sentenza, il presidente aggiunse che niun funzionario può destare l'agitazione contro la volontà del Sovrano. Egli è vero, notò il magistrato, che il funzionario il quale è ad un tempo deputato ha obbligo di esprimere apertamente e liberamente la sua opinione alla Camera; ma fuori di essa somigliante dovere non gl'incombe più.

Il Comitato austriaco di finanza per la discussione della legge sull'imposta suntuaria, personale e di classi deliberò di proporre alla Camera dei deputati che non sia da introdursi per questo periodo finanziario la tassa straordinaria personale e di classi stata proposta dal Governo per ovviare la deficienza del bilancio dello Stato dal novembre 1863 sino a tutto dicembre 1864. Riguardo al modo di riscossione della tassa suntuaria il Comitato modificò il disegno governativo in questa guisa: Le cedole di consegna debbono darsi da chiunque è obbligato all'imposta, non da ogni pigionante, al padrone di casa chiamato a formarle e da questo saranno rimesse al municipio e dal municipio all'autorità delle imposte. È tolta la malleveria del padrone di casa. Nel caso però che siavi motivo fondato voler taluno sottrarsi al pagamento dell'imposta, col non presentare le cedole o col presentarle inesatte, le autorità delle imposte sono abilitate a fare inchieste locali coll'assistenza di due membri della rappresentanza comunale. Tali disposizioni, dice la *Corrispondenza generale* di Vienna, pongono l'adempimento del debito dell'imposta suntuaria essenzialmente sotto la salvaguardia della coscienza, togliendo le spese e le vessazioni.

I giornali austriaci annunziano che per mantenere rigorosamente l'ordine legale nella Gallizia il Governo vi aumenta le truppe di presidio senza pubblicare lo stato d'assedio.

Il barone Gros, ambasciatore di Francia a Londra, consegnò alla Regina d'Inghilterra le sue lettere di richiamo. Il marchese di Cadore vi adempierà all'ufficio d'incaricato d'affari finchè non vi sia giunto il nuovo ambasciatore principe di La Tour d'Auvergne.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Southampton, 13 *novembre*.

Carrera bombardò S. Salvator.

Si ha da S. Domingo in data 25 ottobre. Gl' insorti abbruciarono interamente Porto Plata; vi rimane soltanto la fortezza difesa da 1500 Spagnuoli. Attendonsi rinforzi da Cuba e Portorico. Lo stato sanitario dell'armata spagnuola è deplorabile. Santana trovasi sempre nella medesima situazione; attende rinforzi e munizioni. L'insurrezione va guadagnando terreno. Credesi che gli Spagnuoli saranno obbligati ad abbandonare il paese.

Madrid, 13 *novembre*.

Secondo la *Correspondencia* la Spagna avrebbe accettato la proposta del Congresso per la revisione dei trattati del 1815.

Parigi, 12 *novembre*.

Notizie di Borsa.

Fondi Francesi 3 0[0 (chiusura) — 67 35.
Id. id. 4 1[2 0[0. — 95 50.
Consolidati Inglesi 3 0[0 — 91 1[2.
Consolidato italiano 5 0[0 (apertura) — 72 70.
Id. id. chiusura in contanti — 73.
Id. id. fine corrente — 72 75.
Prestito italiano —

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare francese — 1106.
Id. id. italiano — 575.
Id. id. spagnuolo — 667.
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele — 411.
Id. id. Lombardo-Venete — 535.
Id. id. Austriache — 407.
Id. id. Romane — 410.
Obbligazioni id. id. — 250.

Nuova York, 4 *novembre*.

I repubblicani ottennero una forte maggioranza nelle elezioni di Nuova York e del Massachusset.

Tutte le truppe che trovavansi a Washington furono spedite a rinforzare Meade.

Nelle dogane di Nuova York furono scoperte frodi considerevoli.

Si scoperse una cospirazione nell'Ohio e nel Kentuky che aveva lo scopo di porre in libertà i prigionieri fatti ai Separatisti.

A Nuova York si tenne un meeting democratico, al quale assistettero molti Polacchi. I Russi furono fischiati.

Oro 46 1[4. Cambio 161.

Pietroborgo, 13 *novembre*.

Il *Giornale di Pietroborgo* combatte alcuni articoli del *Nord* tendenti a far credere che la Russia faccia una politica rivoluzionaria in Ungheria e in Turchia, e una politica ostile all'Inghilterra in Asia. La Russia, soggiunge quel giornale, non vuole menomamente infrangere i principii d'ordine pei quali dimostrò più volte il maggiore rispetto. La Russia e l'Inghilterra possono intendersi vicendevolmente in Asia, e non hanno alcun motivo per distruggere la loro reciproca influenza.

Londra, 13 *novembre*.

Il *Times* dice che l'Inghilterra non avrebbe alcuna parte importante nel Congresso proposto dall'Imperatore Napoleone.

Parigi, 13 *novembre*.

La *France* sostiene che è inutile stabilire preventivamente le basi e l'oggetto del Congresso, citando ad esempio il Congresso del 1815.

La *Nation* assicura avere il Gabinetto inglese risolto di distruggere le fortificazioni di Corfù.

Berlino, 13 *novembre*.

La *Gazzetta del Nord* considera la nuova legge costituzionale danese che incorpora lo Schleswig come una rottura della convenzione del 1852; dice che essa aggrava la situazione diminuendo la possibilità di una soluzione pacifica.

La Prussia sarebbesi pronunziata in questo senso.

Napoli, 13 *novembre*.

Ieri sera il Re e i Principi onorarono della loro presenza il ballo del casino l'Unione nella sala del teatro. Il Re entrava nella sala alle ore 9 3[4; ritiravasi a mezzanotte. I Principi Umberto ed Amedeo prendevano parte alle danze. Eranvi 1200 invitati e 400 signore. La festa fu brillantissima. Questa mane il Re in forma privata recavasi ad inaugurare il nuovo ospedale di Gesù e Maria. I ministri recavansi a Pompei. Il mare burrascoso impedisce anche oggi la rivista.

ELENCO delle merci abbandonate alla Dogana di Bari, e che a termini dell'art. 23 delle istruzioni disciplinari approvate col R. Decreto 20 ottobre 1862 saranno vendute agl' incanti nella Dogana suddetta, qualora dai proprietari non vengano ritirate nel termine di giorni 15 dalla data della presente inserzione.

Indirizzo, Graziadio, peso lordo 45. Cassa una contenente tela di lino bianco pezze 21, chil. 20, ammontare dei diritti L. 10.
Pizzi di lino bianco usato, ettogr. 7.
Tessuti di cotone bianco capi 4, chil. 3, ett. 4, ammontare dei diritti L. 1 c. 36.
Id. ricamato capi 9, chil. 3, ett. 2, ammontare dei diritti L. 6 c. 40.
Pizzi di cotone pezza 1, ettogr. 6, ammontare dei diritti L. 1 c. 20.
Tessuti di seta pezze 2, chil. 3, ett. 4, ammontare dei diritti L. 31.
Valore delle suddette merci L. 713 73.
Oggetti di collezione, monete antiche di rame e di argento.
Colletto colla marca F. R., n. 4, peso lordo 27, contenente tessuti di cotone tinto pezze 10, chil. 13, ammont. de' diritti L. 7 80.
Tessuto di cotone stampato pezze 12, chil. 10, ammontare dei diritti L. 10.
Id. tinto misto a caoutchouc pezze 4, chil. 3, ett. 5, ammontare dei diritti L. 2 c. 10.
Valore delle suddette merci L. 228 50.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA.

(3.a pubblicazione)

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della Legge 10 luglio 1861 e 47 del R. Decreto 28 stesso mese ed anno,

Si notifica che i titolari delle sotto designate rendite allegando la perdita dei corrispondenti certificati di iscrizione ebbero ricorso a quest' Amministrazione, onde, previe le formalità prescritte dalla Legge, loro vengano rilasciati nuovi titoli.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi certificati.

Num. delle iscrizioni	Intestazione	Rendita
	Debito 21 dicembre 1819 (Sardegna)	
5274	Fondazione di Di Negro Quilico q.m Benedetto per distribuzione ai poveri	Lire 39 74
5275	Fondazione di De Mari Cipriano (con annotazione)	» 3 75
	Consolidato 1861	
6048	Di Stefano Sebastiano fu Giovanni Battista (vincolato)	L. 170 »
16618	Suddetto (id.)	» 250 »
	Consolidato napolitano.	
3864	Orfanotrofio di S. Filippo Neri di Avella in Terra di Lavoro	Ducati 21 »

Torino, 6 luglio 1863.

Il Direttore Generale
MANCARDI.
Per il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione gen.
RIOND.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI
BORSA DI TORINO.
(Bollettino officiale)

14 novembre 1863 — Fondi pubblici.
Consolidato 5 0[0. C. d. m. in c. 72 65 65 60 65 63 60 65 — corso legale 72 62 1[2 — in liq. 72 53 55 50 50 50 50 50 55 55 pel 30 9bre, 72 85 90 90 p. 31 xbre.

Fondi privati.
Az. Banca Nazionale. C. d. m. in c. 1750, in liq. 1752 pel 30 novembre, 1750 1750 p. 31 xbre.

BORSA DI NAPOLI — 13 novembre 1863.
(Dispaccio officiale)

Consolidato 5 0[0, aperta a 72 50 chiusa a 72 45.
Id. 3 per 0[0, aperta a 45 chiusa a 45.
Prestito Italiano, aperta a 73 chiusa a 73.

BORSA DI PARIGI — 13 novembre 1863.
(Dispaccio speciale)
Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

			giorno precedente		
Consolidati Inglesi	L.	91 3[8		91 4[8	
3 0[0 Francese	»	67 40		67 35	
5 0[0 Italiano	»	72 85		72 75	
Certificati del nuovo prestito	»	»	»	»	»
Az. del credito mobiliare Ital.	»	572	»	[illegible]	»
Id. Francese	»	1107	»	1106	»
Azioni delle ferrovie					
Vittorio Emanuele	»	410	»	412	»
Lombarde	»	535	»	536	»
Romane	»	410	»	410	»

C. FAVALE gerente.

CITTA' DI TORINO.
La Giunta Municipale notifica:

Che il prezzo delle carni di vitello da vendersi nelle botteghe tenute dalla Città, cioè:
Nella sezione Dora, sulla piazza Emanuele Filiberto, sull'angolo della via tendente al palazzo delle torri, casa della Città, n. 3;
Nella sezione Monviso, sull'angolo delle vie dei Carrozzai e della Provvidenza, casa Rorà;
Nella sezione Po, nella via dell'Accademia Albertina, casa Casana, n. 9, vicino al caffè Nazionale, rimane dal giorno 14 novembre stabilito per ogni chil. a L. 1 21.

Torino, dal civico palazzo, addì 13 9bre 1863.

Per la Giunta

Il sindaco RORA' — Il segretario G. FAVA.

SPETTACOLI D'OGGI

CARIGNANO. (ore 7 1[2). Opera *Rigoletto* — Ballo *Robert e Bertrand.*
VITTORIO EMANUELE. (ore 7 1[2) Opera *La Vestale* — ballo *Carlo il guastatore.*
NAZIONALE. (ore 8). Spettacolo mimo-plastico-danzante.
SCRIBE. (ore 8). La Comp. dramm. francese di E. Meynadier recita: *Un Homme de rien.*
ROSSINI. (ore 8). La comica Comp. piemontese di G. Toselli recita: *Na serp an famia.*
GERBINO (ore 7 3[4). La Dramm. Comp. Ernesto Rossi recita: *Il marito in campagna.*
ALFIERI. (ore 8). La dramm. Comp. Sarda di G. Pieri recita: *I parenti.*
BALBO. (ore 7 3[4). La Compagnia equestre Gillet agisce.
SAN MARTINIANO (ore 7). si rappresenta colle marionette: *La guerra d'america* — ballo *Il passaggio della Beresina*

5238

CITTÀ DI TORINO

Avviso d' asta

Giovedì 19 del corrente mese di novembre alle ore 3 1\|2 pomeridiane nel civico palazzo, si aprirà l'incanto col metodo delle licitazioni orali per il triennale affittamento in quattro distinti lotti dei serbatoi da ghiaccio esistenti nei già quartieri dei macelli di Dora, Monviso, Po e sotto il giardino detto dei ripari, e se ne farà il deliberamento a favore dell'offerente maggior aumento al prezzo annuo di L. 335 per il 1, 675 per il 2, 235 per il 3 e 500 per il 4.

Il capitolato delle condizioni cui è subordinato l'affittamento è visibile nell'ufficio 8.o (economia) tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

CITTÀ DI TORINO

AVVISO D'ASTA

Lunedì 23 del corrente mese di 9.mbre, alle ore 2 pomeridiane, nel civico palazzo, col metodo delle licitazioni orali, si aprirà l'incanto per l'appalto della provvista dei feretri di varia dimensione occorrenti per le persone che si renderanno defunte in questa città, suoi borghi e territorio, durante il prossimo triennio a partire dal 1.o gennaio 1864 e se ne farà il deliberamento a favore dell'offerente maggior ribasso di un tanto fisso per cento sui prezzi assegnati nell'apposito capitolato a caduna delle quattro categorie di feretri ivi indicate, il cui ammontare complessivo si calcola in via di approssimazione potere ascendere ad annue L. 10,000.

Il capitolato delle condizioni cui è subordinato l'appalto è visibile nell'ufficio 4.o (stato civile), tutti i giorni nelle ore d'ufficio. 5138

DIREZIONE DELL'ASILO INFANTILE

Col 1.o prossimo gennaio si rende vacante la carica di maestra direttrice dell'Asilo Infantile di questa città, cui è assegnato l'annuo stipendio di L. 800.

Vi si trova pure disponibile il posto di seconda maestra, retribuito di annue lire cinquecento.

Le aspiranti sono invitate a presentare le loro domande corredate degli opportuni titoli d'idoneità, fra tutto il 25 corrente, dirette franche di posta alla direzione dell'Asilo.

Pinerolo, 4 novembre 1863.

5078 Griotti segr.

Presso il Lib. PARAVIA, *Torino e Milano*

MILLE TEMI

distribuiti in quattro gradi
ad uso dei Maestri e delle Maestre
di 1.a, 2.a, 3.a e 4.a Elementare
per avviare i fanciulli

al comporre italiano

per C. M. e GIOVANNI PARATO.

Un grosso vol. di 500 pag., prezzo L. 3.

5193

5096

ISTITUTO-CONVITTO CANDELLERO

e Scuola preparatoria

alle RR. Accademie e Collegi Militari ed alla R. Scuola di Marina

Torino, Borgo S. Salvario, via Saluzzo, n. 33.

COMUNE DI S. SEBASTIANO DA PO

Per l'anno scolastico 1864-65

Ricerca di un Maestro di 1.a e 2.a elementare, sacerdote e patentato, collo stipendio di annue L. 810, alloggio e giardino.

Le dimande coi relativi titoli in appoggio rivolgansi prima del 20 p. v. dicembre, *affrancate* al Sindaco di detto Comune

5181 G. B. TORRERO.

GIACOMO STRAUSS

Fabbricante d'articoli in schiuma di mare ha trasferto il suo magazzeno in *via Nuova, num. 1, casa Peracca*: rende noto, avere in pronto un grandioso assortimento dei suoi generi di tutta novità, ed a prezzi ribassati. 4407

AVVISO D'ASTA

Con decreto del regio tribunale del circondario di Saluzzo in data 17 ora spirato agosto, emanato su ricorso sporto dal sig. Tranchero Pietro, residente a Villanovetta, nell'interesse de' suoi amministrati minori Andrea, Michele Felice, Isabella, Giuseppa, Maddalena, Ermenegilda ed Innocenza fratelli e sorelle Drago, e de' nasciturl dal vivente loro padre Carlo, della stessa residenza, venne autorizzata la vendita per pubblico incanto in tre distinti lotti di beni stabili proprii di detti minori, siti in territorio di Villanovetta, e consistenti: il lotto primo in alteno, regione Cagnetto, di are 51, 75, sul peritato prezzo di L. 1966 50, il lotto secondo campo, stessa regione, di are 35, 20, sul prezzo di L. 1108 80 ed il terzo prato, regione Mogliani, di are 44, 28, sul prezzo di L. 1975 77, alle condizioni apparenti della perizia Ghirardi, da seguire nanti il segretario dell'ufficio mandamentale di Verzuolo specialmente delegato; si e come appare dal relativo formatosi bando venale 31 ora spirato ottobre, nel quale venne fissata l'apertura dell'incanto alle ore 8 mattutine di lunedì 7 prossimo venturo dicembre.

Verzuolo, 10 novembre 1863.

5176 L. Bertola sost. segr.

AVVISO BACOLOGICO

Nell'occasione che il sottoscritto ha trasferto la sua abitazione in Torino, molti pubblicarono essere da lui incaricati per lo smercio della semenza bachi da esso provveduta per l'allevamento 1864; si crede pertanto in dovere di avvertire i coltivatori, che esso ne principia la distribuzione solo il 15 corrente mese di novembre, che è tutta chiusa in tubi di carta rossa cogli spiragli di tela alle estremità e portanti la seguente soprascritta:

« *Macedonia, grammi* 30 — *Coltivazione* 1864 — *Per il parroco di Baldissero, cavaliere D. Stefano Brossa, Torino, strada di Nizza, n.* 9, *accanto la scuola veterinaria.* »

5199 Sacerdote BROSSA Stefano.

4985

UFFICIO PER TRADUZIONI E COPISTERIA in tutte le principali lingue, nonchè per sollecitazioni d'affari in Torino, presso l'antica agenzia Franchi in via Nuova, n. 23.

COMMENTARIO

al Codice di procedura penale e relativo formulario generale degli atti penali.

Quest'opera fatta sin d'ora compiuta, consta di 4 grossi volumi in-8.o massimo. — Prezzo L. 46 50.

COMMENTARIO *al Codice penale.* — Due grossi volumi in-8.o massimo. — Prezzo L. 25.

MANUALE *delle Corti d'Assisie e dei Giurati.* — Un vol. in-8 o — Prezzo L. 4.

Farne richiesta all'autore avvocato Ferrarotti Teonesto, in Torino, via S. Chiara, n. 20, piano 1.o, con lettera affrancata e corrispondente vaglia.

Non si dissentono all'evenienza pagamenti rateati, e si offre sconto ragionevole ai librai. 4403

ORTOPEDIA — CURA

DISTONO, via Consolata, num. 3, Torino 4406

ORDINE MAURIZIANO

Vendita di ceduo e piante

Nel mattino dei giorni infraindicati del corrente novembre in Torino ed in una sala del palazzo dell'ospedal maggiore di detto ordine, via della Basilica, num. 3, si procederà alla vendita per incanti di prese di cedui e piante dei poderi dell'ordine sotto accennati, divisi in lotti come segue:

Il 26 novembre, di cedui e piante della commenda di Staffarda e dei poderi della Fornaca e di Cavallermaggiore in 12 lotti.

Il 28, di cedui e piante delle commende di Stupinigi e Gonzale, in 22 lotti e del tenimento di Sant'Antonio di Ranverso in cinque lotti.

I capitoli d'oneri e la descrizione dei lotti sono visibili presso la regia segreteria del gran magistero in Torino ed i rispettivi economi locali. 5095

DA AFFITTARE *al presente*

ALLOGGIO di 7 membri in via San Secondo, num. 2. 5147

DA AFFITTARE *al presente*

APPARTAMENTO mobiliato di 15 camere al piano nobile, terrazzo, cantina e legnaia. Recapito dal portinaio in via Santa Maria, num 1. 4833

DA AFFITTARE *al presente*

Alloggio mobigliato di sette membri, parchettato, con salone, cucina ed acqua in casa, via S. Massimo, n. 15. 5216

DA RIMETTERE

Negozio in chincaglierie e telerie di Forchere Natale.

Via S. Tommaso, n. 12, Torino.

Dirigersi ai sindaci del fallimento signori caus. Belli e Gio. Canaveri e Comp. 5201

DA VENDERE IN GENOLA

Peso grosso a bilico in esercizio.

Dirigersi in Genola al segretario comunale. 5211

DA AFFITTARE IN CIRIÈ

FILATOIO da seta moderno, di otto lavoranti, intieramente messo a nuovo.

Dirigersi ai proprietarii sul luogo stesso, alla filatura detta di Bano. 4921

5214 ATTO DI CITAZIONE

Con atto di citazione 12 novembre 1863 dell'usciere Boggio, venne, ad istanza del sig. Giovanni Briolo, negoziante, domiciliato in Torino, citata la signora Giovanna Tola vedova Buatti, di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire nanti la giudicatura di Torino, sezione Dora, all'udienza delli 25 corrente novembre, ore 9 mattina, per assistere alla dichiarazione che verrà fatta dalla signora Maria Villa moglie di Sebastiano Cumino, residente in Mondovì, delle somme che possa ritenere di spettanza della Maria Tola vedova Buatti suddetta.

Torino, 13 novembre 1863.

Hugues sost. Martini.

5207 GRADUAZIONE.

Sull'instanza di Bartolomeo Musso di Bastia e contro Gioanni Gallo e suoi eredi, di Marsaglia, con decreto 16 ottobre ultimo del presidente del tribunale di Mondovì, fu dichiarato aperto il giudicio di graduazione sul prezzo di L. 3700 dei beni deliberati all'instante con sentenza dello stesso tribunale del 7 novembre 1861, e furono ingiunti i creditori a presentare i loro titoli nel termine legale.

Mondovì, 10 novembre 1863.

Manfredi sost. Frandi.

MINISTERO DELLA MARINA

Avviso di seguito deliberamento

Si notifica che l'impresa della provvista a farsi alla R. marina nel primo dipartimento di 1800 metri cubi di abete dell'Adriatico, rilevante alla somma di L. 104,400, di cui in avviso d'asta delli 14 ottobre prossimo passato, venne nell'incanto praticatosi quest'oggi (12 novembre corrente), deliberata col ribasso di L. 7, cent. 58 per cento.

Il termine utile (fatali) per proporre ulteriori ribassi non minori del ventesimo, scade a mezzodì del giorno venti (20) corrente.

I calcoli e le condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero della Marina, sito in via dell'Ippodromo, n. 14, presso gli uffici di Prefettura a Milano e Livorno, non che presso quelli di Commissariato Generale di Marina a Genova, Napoli ed Ancona.

Torino, 12 novembre 1863.

Per detto Ministero
Il Segretario Reggente la Sezione Contratti
L. PASSADORO.

5220

Per la prossima apertura delle Scuole

Torino — Tip. G. FAVALE e Comp. e principali librai d' Italia

VOCABOLARIO

LATINO-ITALIANO E ITALIANO-LATINO

COMPILATO AD USO DELLE SCUOLE

DA

LUIGI DELLA NOCE e FEDERICO TORRE

Due grossi volumi in-12.mo — Il secondo è diviso in due parti.

Prezzo L. 11, 75.

Questi due volumi complessivamente comprendono quattromila pagine.

Si vendono pure legati in piena tela.

È questo il migliore e PIU' COMPLETO Vocabolario ad uso delle Scuole.

Si spedisce contro *vaglia* postale (*affr.*)

Torino, Tip. di ENRICO DALMAZZO, via e piazzetta S. Domenico, 2

RACCOLTA DELLE LEGGI, DECRETI E CIRCOLARI

SULLE NUOVE

TASSE ED IMPOSTE

(Tassa di registro — Bollo e carta bollata — Marche da bollo — Carte da giuoco — Corpi morali e Mani-morte — Società industriali, commerciali e d'assicurazione — Rendite vitalizie — Tasse ipotecarie — Tasse universitarie — Trasporti sulle ferrovie a gran velocità — Sali e prezzi di vendita — Tabacchi, loro coltivazione e vendita — Multe e spese di giustizia, ecc., ecc.)

FASCICOLO QUINTO

Prezzo L. 1 20

Primo fascicolo delle leggi, regolamenti, circolari ed istruzioni sulle nuove tasse ed imposte, un vol. in 8.o contenente 24 documenti tra leggi, decreti, ecc. . L. 2 50

Secondo fascicolo, che comprende le successive istruzioni e circolari sulle tasse, imposte, multe e spese di giustizia penale (30 documenti) . . . . » » 80

Terzo e quarto fascicoli. Continuazione della stessa raccolta (52 documenti e 230 quesiti colle loro soluzioni) . . . . » 2 20

Quinto fascicolo. (*Continuaz. dei quesiti e 32 documenti*) . . . . . . » 1 20

Indice alfabetico-analitico delle suddette leggi, decreti, istruzioni e circolari » » 80

Tariffa della tassa di registro: 1. Sugli atti e contratti; 2. Sulle trasmissioni a causa di morte; 3. Sulle sentenze . . . . » » 80

Elenco alfabetico degli *Atti* secondo la nuova legge sul *bollo*, con indicazione della carta da adoperarsi, ecc. . . . . » » 25

Quadro sinottico dei diritti di registro dovuti in ragione dei valori contrattuali, trasferiti o dedotti in giudizio, compreso il decimo di guerra, sino a *lire mille* » » 03

Le suddette pubblicazioni vengono spedite *franche di porto* al prezzo sunnotato a chi ne farà domanda con lettera affrancata, *munita di vaglia postale*, all'indirizzo dell'editore ENRICO DALMAZZO. — A colui che prenderà tutti gli stampati sovra notati in una sola domanda verranno spediti pel complessivo prezzo di L. 6 50.

MEMORIALE FORENSE-COMMERCIALE

Calendario per l'anno 1864

5085 **Prezzo L. 2 25.**

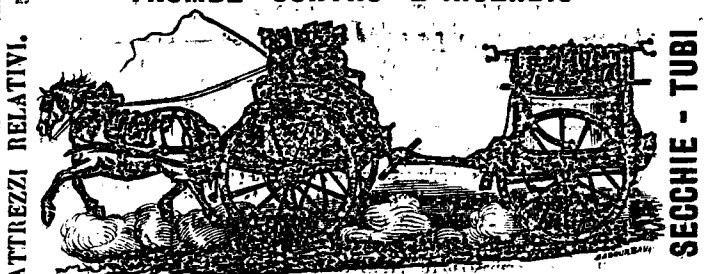
NON PIU' MEDICINA — LA SALUTE PERFETTA

restituita senza medicina, senza purga e di lieve spesa

LA REVALENTA ARABICA DU BARRY, DI LONDRA

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazioni, diarrea, gonfiezza, capogiro, zufolamento d'orecchi, acidità, pituita, emicrania, nausee e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco, dei visceri, ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), impetigini, eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, nevralgia, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza e di energia. Essa è pure il miglior corroborante pei fanciulli deboli e per le persone di ogni età. Questo delizioso alimento ha operato 65,000 guarigioni in casi nei quali ogni altro rimedio era stato vano e tutta speranza di salute abbandonata — Casa BARRY DU BARRY e C.a, 2, via Oporto, e 31, via della Provvidenza, Torino, e presso tutti i droghieri e farmacisti in tutte le città. — PREZZI *in scatole di* mezza libbra L. 2 50 — di una libb. L. 4 50 — di 2 libb. L. 8 — di 5 libb. L. 17 50 — di 12 libb. L. 36 — Doppia qualità 10 libb. 62 franchi. — Spedizione contro *vaglia* postale. 4656

5153

TROMBE CONTRO L'INCENDIO

CYPRIEN ROUTIN, num. 9, via Cavour, Torino.

5020

SCIROPPO ANTI-ANEMICO

L'*anemia*, la *clorosi*, i *colori bianchi*, le *scrofole*, le *perdite bianche, tutte le malattie* che sono originate dall'impoverimento del sangue sono rapidamente guarite mercè il *Sciroppo anti-anemico*, del *farmacista Savoya*. Questo Sciroppo risveglia l'attività dell'apparato digestivo in quelli che perdettero l'appetito o che digeriscono male. È analettico e corroborante nella convalescenza delle gravi malattie. Le sue proprietà toniche ed astringenti ne fanno uno specifico per prevenire e combattere la diarrea e la dissenteria tanto comune e disastrosa nei climi caldi.

Deposito a *Torino*, presso DEPANIS farmacista, via Nuova.

L' UFFICIO

DEL PROCURATORE CAPO

CARLINI FRANCESCO

è trasferto

in via Cernaia, n. 22, piano terzo

(portici rimpetto la Cittadella), Torino.

5196

5217 ATTO DI DIFFIDAMENTO.

Con decreto del 7 corrente novembre l'ill.mo sig. presidente della Commissione temporanea istituita per la liquidazione delle contabilità verso lo Stato anteriori al 1862 sedente in Torino, diffidò il già esattore Effisio Marras, che ove non dia le sue deliberazioni nel termine di giorni 15 nel giudicio instituito dalle finanze coll'atto di citazione statogli significato il 9 luglio ultimo scorso, la sentenza che interverrà sarà riguardata come resa in contraddittorio di esso Marras.

Tale decreto fu significato al detto Marras per atto dell'usciere Spirito Mariano del 12 pur corrente, e nella forma voluta dall'articolo 61 del codice di proced. civ., per non conoscersi nè il domicilio, nè la residenza, nè la dimora del Marras.

Torino, alli 13 novembre 1863.

Pisani caus. del conten. finanziario.

5202 INCANTO

Nel giudicio di subasta promosso dal procuratore capo in questa città, Federico Moreno, a pregiudicio delli Burello Stefano, Alessandro, Giuseppe e Luigi zio e nipoti, quest'ultimo come minore in persona di sua madre Filippa Maria, dimoranti a Nejve, questo tribunale di circondario, con sua sentenza delli 14 ora scorso mese di ottobre, per l'incanto degli stabili designati nella stessa sentenza, fissò l'udienza delli 30 p. v. dicembre, ore 9 di mattina. Gli stabili ad incantarsi, sono situati in territorio di Nejve, e sono composti di case, campi, vigne e boschi, si e come trovansi ampiamente descritti nel bando venale, e saranno esposti all'asta in due distinti lotti al prezzo, quanto al lotto primo, di L. 613, e quanto al secondo, di L. 474, e sotto l'osservanza delle condizioni ordinate dal tribunale.

Alba, 10 novembre 1863.

Gio. Zocco sost. Moreno p. c.

5213 FALLIMENTO

di Enrietti Gioachino fu Francesco, negoziante in Locana.

I creditori di detto fallito sono avvisati che il sig. avvocato Francesco Clerici, giudice commissario del fallimento di Enrietti Gioachino, con sua ordinanza d'oggi mandò loro di rimettere entro il termine di giorni 20 per quei creditori che dimorano in questa città, coll'accrescimento d'un giorno per ogni 5 miriametri di distanza per quelli che risiedono altrove, alle ragioni di negozio Faccio e Teppa corrente in Torino, e Giachino fratelli corrente in Sparone, sindaci definitivi del fallimento in discorso, i loro titoli di credito, con una nota su carta bollata indicante l'ammontare dei loro averi, se pure non preferiscono di farne il deposito alla segreteria di questo tribunale, e quindi di comparire nanti di lui, e nella sala delle pubbliche udienze del prefato tribunale, alle ore 9 antimeridiane del 14 dicembre p. v., onde procedere alla verificazione dei rispettivi loro crediti.

Ivrea, il 12 novembre 1863.

Caus. Polto sost. segr.

5205 REINCANTO.

In seguito ad aumento di mezzo sesto fattosi, con atto delli 6 corrente, da Manfredi Pietro fu Gioanni, di questa città, al prezzo di L. 4920, cui venne deliberato il lotto 1.o delli stabili posti in subasta ad instanza del causidico Rovere Ambrogio, in odio di Menardi Bartolomeo, residente a Cuneo, il sig. presidente di questo tribunale, con decreto delli 9 stesso mese, fissò monizione nanti detto tribunale, alle ore 12 meridiane, delli 7 prossimo dicembre, pel nuovo incanto del medesimo.

Lo stabile di cui a detto lotto è una casa composta di vari membri, e si espone in vendita al prezzo di L. 5330.

Mondovì, 11 novembre 1863.

Cariod sost. Comino.

5209 REINCANTO

In seguito all'aumento del mezzo sesto fatto dal sig. Matteo Biglia, proprietario domiciliato in Pinerolo, al prezzo delli stabili posti in subasta in odio di Carlo Rosso proprietario, domiciliato a Cantalupa, ad instanza della ragion di negozio corrente in Pinerolo sotto la firma Garnier, stati deliberati con sentenza 27 ottobre ultimo al sig. Quatiolo Giuseppe proprietario, domiciliato a Cantalupa, per L. 1120, con decreto del sig. presidente del tribunale del circondario di Pinerolo, in data 9 andante, venne fissata pel nuovo incanto l'udienza di detto tribunale delli 2 dicembre prossimo, ore 1 pomeridiana.

Pinerolo, il 12 novembre 1863.

Garnier sost. Badano.

RETTIFICAZIONI.

Nella Gazzetta numero 266, pagina 4, col. 2, Revoca di procura, Beccaria Bignami, linea 11, invece di Gaetano *Bigami*, devesi leggere Gaetano *Bignami*.

Nel suppl. alla Gazz. n. 268, pag. 2, col. 1.a, nella nota di graduazione sottoscritta Rambosio p. c., linea 7, invece di *Stefano Montabone* leggasi *Stefano Monticone*.

Alla Gazzetta d'oggi è annesso un supplemento di due pagine, una di pensioni e l'altra d' inserzioni legali.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.